

PROGETTI IC 19 BO – a.s. 2019/20

PLESSO CREMONINI-ONGARO

AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI

BES

1. Progetto compresenze – Maria Cristina Ferrara
2. PROVE ZERO-PRO DSA – Fiorella Menetti
3. Recupero – Potenziamento- F.Romagnoli- Lorello-Boccia
4. Progetto CREATIVE- Giovanna Agostinelli
5. Join in – Elena Romano

AMBITO PTOF- PIANO DELLE ARTI:

LINGUISTICO-ESPRESSIVO

6. La grammatica della Fantasia – Cecilia Lorenzetti

ARTISTICO-VISIVO

7. Nessun parli....- Ruggero S. Montalto
8. RODARI Amico mio – Caterina Giuliani

MUSICALE-COREUTICO

9. Natale insieme - Ruggero S. Montalto
10. Che Musica – Francesca Bolognini
11. Un coro a scuola - Margherita Berzioli
12. D.M. 8/11 Potenziamento Musica - Vincenzo Torregrossa
13. Laboratorio danza Espressiva – Cecilia Lorenzetti

TEATRALE-PERFORMATIVO

14. Teatro di figura con i burattini – Valentina Asioli
15. Si va in scena – Francesca Bolognini

AMBITO PTOF: LINGUISTICO e LINGUE STRANIERE

16. Io leggo perché – Loretta Mazza
17. Libriamoci – Loretta Mazza
18. CLIL – Giovanna Agostinelli
19. Sing it in English- Valentina Asioli
20. Lettore madrelingua inglese - Cristiana Spagnoli

AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

21. "La Grande Macchina del Mondo"-Gruppo HERA- Assunta Bianco
22. Dal pensiero computazionale al coding- Anna Chiara Cantelli
23. Scacchi a scuola- Ruggero Salvatore Montalto
24. L'orto a scuola - Marcello Palmieri
25. Quale acqua per noi? – Raffaella Brighi

AMBITO PTOF: EDUCAZIONE MOTORIA e ad uno STILE di VITA SANO

26. Sicuri sulla strada- Anna Chiara Cantelli
27. Sport di classe- Anna Chiara Cantelli
28. Sport a scuola- Anna Chiara Cantelli
29. Giochi a scuola – Anna Chiara Cantelli
30. Trofeo Seragnoli – Annachiara Cantelli
31. Judo a scuola- Francesca Romagnoli
32. Volley – Cecilia Lorenzetti
33. Impariamo con lo yoga – Marcello Palmieri

AMBITO PTOF: SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA e SICUREZZA

34. Scuola Amica – Valentina Asioli
35. Fisco e scuola – Valentina Asioli
36. Progetto FRUTTA – Maria Cristina Ferrara
37. Progetto SICUREZZA – Maria Cristina Ferrara
38. L'odore dei mestieri – Loretta Mazza
39. Il Cambiamento climatico: un laboratorio di Cittadinanza attiva – Cecilia Lorenzetti
40. Conoscere il proprio territorio camminando - Giovanna Agostinelli-
Cristiana Costantini

AMBITO PTOF: ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

41. Continuità scuola dell'infanzia-primaria- Fulvia Ferretti
42. Piano delle Arti 19/20 - Classico Moderno-Continuità (misura G) – Carla Romoli /Giovanna Agostinelli

TITOLO PROGETTO/Referente	ABSTRACT
<p>1. Progetto COMPRESENZE – Maria Cristina Ferrara</p> <p>AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p><u>Tutte le classi Cremonini:</u> recupero e potenziamento di alunni in difficoltà, svolgimento di progetti laboratoriali e di accoglienza, conoscenza sul territorio di offerte artistico espressive, attraverso visite a mostre e musei, apprendimento e ampliamento conoscenze con attività laboratoriali. RISULTATI ATTESI: miglioramento generale del percorso didattico formativo degli alunni. ATTIVITA' E FASI: le ore sono impegnate in attività di laboratorio, per progetti di classe e plesso, uscite didattiche, attività di recupero e potenziamento alunni BES/DSA. I docenti lavorano su tutta la classe o a piccoli gruppi. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: verifiche in itinere e finali.</p>
<p>2. PROVE ZERO – PRO DSA – Fiorella Menetti</p> <p>AMBITO PTOF: Piano Annuale per l'INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p><u>Classi 1 A-C; 2 A-B-C:</u> prove collettive di individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura per le classi I e II primaria realizzate negli IC-E.R. grazie all'elaborazione e successiva adesione degli Istituti al percorso di screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, previsto dal Protocollo di Intesa stipulato tra Regione Emilia-Romagna e Ausl. Le prove consistono in esercizi di scrittura e dettatura da eseguirsi seguendo il manuale di istruzione allegato al libro specificatamente approntato di edizioni Giunti e su cui ogni alunno eseguirà le prove. -Prove previste in classe prima (da effettuare a gennaio e da ripetere a maggio) sono: dettato di parole: lista di 40 parole selezionate e bilanciate secondo 3 variabili lessicali (lunghezza, frequenza e complessità fonologica); riconoscimento di parole: 24 parole trisillabiche, ciascuna presentata all'interno di un gruppo di 3 "pseudo-parole"; divisione di parole: lettura silenziosa a tempo di 58 parole bisillabiche e trisillabiche ad alta frequenza, presentate una di fianco all'altra senza spazi, da separare con una lineetta. -Prove di classe seconda (da effettuare a maggio) sono: dettato di brano: un breve testo contenente varie regole ortografiche (doppie, digramma "sc", uso di "h", apostrofo e accento); divisione di un brano: lettura silenziosa a tempo di un brano, le cui parole sono presentate una di fianco all'altra senza spazi, da separare con una lineetta. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: le PROVE costituiscono uno strumento di valutazione valido e attendibile che risponde all'esigenza di individuare il più precocemente possibile eventuali indicatori di difficoltà</p>

di apprendimento scolastico (ritardi/rallentamenti nell'acquisizione delle competenze strumentali di letto-scrittura) e quindi di sviluppare tempestivamente azioni didattiche volte al potenziamento e al recupero delle abilità scolastiche. **RISULTATI ATTESI:** individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento mediante: - identificazione precocemente di ritardi o rallentamenti nell' apprendimento; - rilevazione delle difficoltà nell' acquisizione delle competenze di lettura e scrittura; - pianificazione tempestiva di interventi didattici mirati volti al potenziamento e al recupero nei confronti degli alunni che sono in difficoltà rispetto all' acquisizione di tali competenze. **ATTIVITA' E FASI:** **Classi prime:** 1^ Prova gennaio/febbraio- 2^ Prova aprile maggio. **Classi seconde:** una sola prova ad aprile/maggio. Sono previste le seguenti attività: - **screening** per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura; - **consulenza** con esperti per l'attivazione di laboratori di potenziamento, in orario scolastico, condotti dalle/gli insegnanti di classe; - **valutazione approfondita** degli specialisti dell'Ausl sui casi che ne richiedano ulteriori approfondimenti. **MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI:** **CLASSI PRIME** - **PRIMA FASE:** dopo la restituzione dei risultati e la correzione delle prove con le/i logopediste/i Ausl, 25/30 ore di potenziamento per gli alunni di classe prima con risultati critici nella prima prova per il potenziamento e recupero delle abilità di letto-scrittura. **SECONDA FASE (a MAGGIO):** seconda valutazione delle abilità di letto-scrittura con risomministrazione delle "Prove Zero". In seguito alla restituzione dei risultati, condotta dalle insegnanti di classe e dagli esperti dell'Ausl, si avvia, per i bambini che ne hanno necessità, una ulteriore valutazione da parte del personale AUSL, a cui seguono eventuali interventi di recupero estivo concordati con le/gli insegnanti di classe. **CLASSE SECONDA** - **PRIMA FASE da SETTEMBRE a MARZO:** attuazione dei laboratori tenuti dalle insegnanti. Il potenziamento inizia dall'inizio della seconda per gli alunni con risultati critici nella seconda prova della classe prima. **SECONDA FASE:** ad APRILE/MAGGIO le insegnanti delle classi 2^ somministrano e correggono le "Prove" sotto la consulenza delle logopediste dell'Ausl di appartenenza. In seguito alla restituzione dei risultati, condotta dalle insegnanti di classe e dagli esperti dell'Ausl, si avvia, per i bambini che ne hanno necessità, una ulteriore valutazione da parte del personale sanitario, a cui seguono eventuali interventi di recupero estivo e/o

	<p>approfondimento diagnostico presso le strutture AUSL. CLASSI TERZE: utilizzo per insegnanti e genitori di uno sportello di consulenza con gli operatori dall' Asl che hanno seguito il percorso delle prove.</p>
<p>3. Recupero – Potenziamento- Francesca Romagnoli</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classi 2 A-B-C; 4 A-B-C: dopo un'attenta osservazione iniziale e confronto con i docenti curricolari si propone, a seconda dei bisogni disciplinari o educativi rilevati, un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti con ulteriore valenza di documentazione per le famiglie sulle strategie di intervento programmate. Fondamentale è la necessità di adottare una didattica inclusiva che sia comune per tutti gli alunni. Finalità e obiettivi sia disciplinari e educativi, legati alle programmazioni curricolari dei docenti delle classi dove viene effettuato il progetto e/o dei Pdp individuali predisposti. RISULTATI ATTESI: in particolare si punterà a: ridurre i disagi formativi ed emozionali; assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità. ATTIVITA' E FASI: osservazioni, rilevazione dei bisogni, programmazione specifica per attenuare e migliorare la situazione di difficoltà negli apprendimenti e del disagio relazionale o comportamentale in essere. Attività in classe o in aula informatica o in altri spazi a disposizione. Esercitazioni orali, scritte e pratiche. Uso di strumenti compensativi e multimediali. Uso di materiale strutturato e non, di programmi di videoscrittura, di avvio alla letto scrittura e/o logici matematici e coding per la scuola primaria. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: valutazione in itinere e finale in collaborazione con i docenti della classe con somministrazione di prove d'ingresso, in itinere e finali, in forma orale o scritta o pratica a seconda degli studenti in situazioni di difficoltà negli apprendimenti o altro, presenti nella classe. Note: Ogni classe ha un monte ore settimanale che varia dalle 3 alle 5 ore di potenziamento, a seconda della criticità delle problematiche riscontrate nel corso dell'intero anno scolastico; può variare. Gli incontri, per ogni classe, sono minimo due e sono, in alcune classi, più frequenti durante la settimana.</p>
<p>4. Progetto CREATIVE- Giovanna Agostinelli</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classe 3 A-B; 5 A: il progetto è stato presentato in via sperimentale a livello nazionale nel marzo 2018. Il Dipartimento per le Pari Opportunità ha offerto ad alcuni docenti di classe terza dell'IC 19 un'occasione di formazione riguardo al tema di PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE nella fascia di età della scuola dell'infanzia e primaria. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sensibilizzare i bambini/e all'attuale tema della PARITA' DI GENERE. Rendere gli studenti consapevoli che la diversità non significa disuguaglianza. Educare alla cultura del rispetto. Superare gli stereotipi di genere del passato. Rispettare le differenze di genere, analizzando il linguaggio, i messaggi pubblicitari, le letture, i libri di testo. RISULTATI ATTESI: grande interesse e partecipazione delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie a questa tematica. Maggiore attenzione da parte dei docenti stessi a</p>

	<p>questo argomento e autocontrollo sull'uso del linguaggio, sulla scelta consapevole dei libri di testo, sull'organizzazione degli spazi in modo da favorire l'aggregazione e la conoscenza reciproca tra maschi e femmine. ATTIVITA' E FASI: lettura del libro illustrato di Irene Biemmi "Un anno in 3C e tutto può cambiare". Conversazioni in grande gruppo, giochi di ruolo, riflessioni sul tema dei ruoli maschili e femminili nella quotidianità, a scuola, in famiglia, nella società. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: partecipazione al gruppo di lavoro e restituzione dei dati sulla sperimentazione CREATIVE da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità. Produzione di cartelloni, testi, disegni, poesie.</p>
<p>5. 4.Join in – Elena Romano</p> <p>AMBITO PTOF: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO ALUNNI BES</p>	<p>Classe 4 C: l'Associazione Universo, il Teatro ridotto e Palomitas, in collaborazione col Comune di Bologna, organizzano percorsi dedicati alla scuola primaria, con tematiche riguardanti la convivenza civile, la discriminazione, il bullismo e la relazione con gli altri. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: creare un ambiente scolastico favorevole allo sviluppo di relazioni positive e di atteggiamenti di cura nei confronti degli altri - riscoprire i valori di una buona convivenza civile - contrastare i fenomeni di discriminazione e bullismo. RISULTATI ATTESI: attivare modalità relazionali positive con compagni ed adulti di riferimento - distinguere atteggiamenti e parole gentili o che feriscono - individuare comportamenti corretti e scorretti - rispettare le regole stabilite collettivamente - prendere coscienza del gruppo - assumere comportamenti di rispetto verso gli altri - porsi in ascolto attivo. ATTIVITA' E FASI: il percorso propone attività ludiche, di narrazione, di scrittura, video-animati, giochi di cooperazione e brevi momenti di meditazione guidata, verbalizzazione e condivisione, attraverso i quali i bambini e le bambine possono sperimentare all'interno della classe, individualmente e in piccoli gruppi, le loro competenze relazionali e pro-sociali, riflettere su alcune tematiche del vivere comune, privilegiando modalità di ascolto empatico. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: costituirà oggetto di verifica e valutazione il materiale elaborato dagli studenti e oggetto di documentazione da parte dei docenti.</p>
<p>6. La grammatica della Fantasia – Cecilia Lorenzetti</p> <p>AMBITO PTOF PIANO delle ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Classe 3B: il progetto coinvolge la sfera emotivo- espressiva e si colloca nell'ambito linguistico per la disciplina di Italiano. Si svolgerà in quattro incontri nei quali la classe, operando a piccoli gruppi, inventerà e scriverà delle storie utilizzando stimoli fantastici come nella Grammatica della Fantasia di Rodari. Le storie verranno illustrate e andranno a comporre un testo collettivo che verrà rilegato come un libro e sarà l'elaborato finale del laboratorio di scrittura creativa. OBIETTIVI</p>

	<p>FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: utilizzare stimoli linguistici per comporre delle storie; sviluppare e potenziare il vocabolario linguistico; lavorare e coordinarsi in piccoli gruppi e in autonomia; riuscire a trasferire simbolicamente e graficamente stimoli linguistici e narrativi; raffinare la tecnica grafica-pittorica e manuale in vista della creazione di un libro rilegato che sia patrimonio della classe. RISULTATI ATTESI: la classe, in un clima positivo e creativo si dividerà a piccoli gruppi e lavorerà congiuntamente, in forma laboratoriale, con l'insegnante di classe e con un esperto pittore e scrittore. I gruppi produrranno varie storie a partire da degli stimoli e esempi forniti dai conduttori e insieme trasferiranno la narrazione orale in espressione scritta. Dopodiché si condivideranno le storie scegliendo le migliori che andranno a comporre l'elaborato finale che verrà illustrato a coppie e rimarrà come fonte scritta sotto forma di librone di classe. Si potranno drammatizzare alcune storie e creare uno sfondo narrativo comune anche da condividere in progetti successivi.</p> <p>ATTIVITA' E FASI: l'attività si svolgerà in 5 incontri cadenzati con frequenza bisettimanale: 1- presentazione del progetto "La Grammatica della Fantasia", lettura storie, formazione gruppi e composizione narrativa. 2- Condivisione in classe dei lavori corretti e ideazione nuove storie a partire da altri stimoli narrativi. 3- Rilettura e scelta degli elaborati più suggestivi, correzione e discussione, prima bozza dei progetti di illustrazione. 4- Attività laboratoriale grafica pittorica a piccoli gruppi con l'utilizzo di tempere, pastelli, acrilici e colori a cera. 5- Composizione e rilegatura del libro di classe "La grammatica della Fantasia". MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: lettura, correzione, condivisione degli elaborati e utilizzo del libro per animare momenti ricreativi ed espressivi in classe.</p>
<p>7. Nessun parli....- Ruggero S. Montalto</p> <p>AMBITO PTOF PIANO delle ARTI: ARTISTICO-VISIVO</p>	<p>Tutte le classi CREMONINI: il 22 novembre la scuola dedica un'intera giornata alle arti: pittura, installazioni, musica, teatro, lettura animata, ballo, ecc. E' prevista la partecipazione degli insegnanti della scuola, genitori ed esperti esterni. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: promuovere l'attività artistica come strumento di comunicazione universale tra i popoli e formidabile mezzo per la crescita dell'individuo. RISULTATI ATTESI: coinvolgimento di tutte le componenti partecipanti al progetto: alunni, insegnanti esperti esterni, volontari e genitori. ATTIVITA' E FASI: il progetto si svolgerà il 22 novembre nell'arco dell'intera giornata scolastica. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: lavori ed elaborati prodotti durante la giornata.</p>
<p>8. RODARI Amico mio – Caterina Giuliani</p> <p>AMBITO PTOF- PIANO DELLE ARTI:</p>	<p>Classe 4B: in occasione dei 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari e dei 40 anni dalla sua scomparsa, il laboratorio proposto, basato sulle tecniche dello stesso autore, nel famoso libro "La grammatica della fantasia", sviluppa in maniera creativa e manipolativa le tecniche ludo-linguistiche quali il binomio fantastico, il Non Sens , le Carte in Favola e l' Errore creativo. Il laboratorio avrà come risultato una produzione</p>

ARTISTICO-VISIVO	narrativa e attoriale ideata dagli studenti supportata da una colonna sonora inventata dal musicista di supporto, adeguata all' andamento delle parole. Come suonano le parole? Come le recitiamo? Un laboratorio di scrittura di musica e di messa in scena sulle orme di Rodari. Le attività saranno condotte da un esperto esterno, teatrante e formatore, con il coinvolgimento di un musicista ed un compositore. Esperienza di narrazione in musica. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: linguistici, attoriali musicali. RISULTATI ATTESI: apprendimento ludico-pedagogico dei tre tipi di linguaggio sopra esposti. ATTIVITA' E FASI: riscrittura dapprima, elaborazione attoriale, laboratorio di musica...per arrivare alla narrazione in musica. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: recita di fine anno di fronte ai famigliari e verifica a tappe da parte dell'insegnante.
9. Natale insieme - Ruggero S. Montalto AMBITO PTOF: ARTISTICO-VISIVO:	Tutte le classi CREMONINI: il progetto si propone di far vivere a scuola l'atmosfera del Natale attraverso spettacoli, giochi e musica di vario genere; di far comprendere ai bambini che la comunicazione passa attraverso varie modalità con codici comunicativi non verbali, ma anche musicali, ludici, ecc.; di organizzare per il periodo natalizio una serie di attività: rappresentazioni teatrali, canti corali, installazioni, ecc. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: l'obiettivo è quello di condividere con i genitori e i parenti degli alunni, l'atmosfera magica di questo periodo dell'anno. RISULTATI ATTESI: socializzazione tra i gruppi di lavoro. ATTIVITA' E FASI: preparazione degli allestimenti durante il periodo prenatalizio MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: realizzazione di spettacoli, allestimenti di mostre, canti corali.
10.Che Musica – Francesca Bolognini AMBITO PTOF- PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO	Classi 1A-B-C; 2A-B-C; 4B: la valenza educativa della musica nella scuola primaria è sicuramente riconosciuta; proprio per questo, il percorso d'apprendimento non può essere improvvisato ma progettato ed integrato da molteplici aspetti che vadano oltre la grammatica musicale. Occorre vi sia interazione tra le strutture musicali, la cultura e il vissuto emozionale del bambino. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: acquisire la capacità di discriminare i suoni; sviluppare la vocalità e la coralità; esprimere le proprie emozioni attraverso la vocalità e l'espressività corporea; acquisire il senso del ritmo attraverso giochi guidati e l'utilizzo dello strumentario Orff. RISULTATI ATTESI: migliorare le competenze canore e la conoscenza dei primi rudimenti dello spartito. ATTIVITA' E FASI: durante ogni lezione si alterneranno molteplici momenti di ascolto; ascolto guidato; giochi corporei; esercizi vocali e fonatori; drammatizzazione di brani ed esercizi di sperimentazione del ritmo. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: spettacolo finale di canto corale.
11.Un coro a scuola - Margherita Berzioli AMBITO PTOF-PIANO delle ARTI:	Classi 5 A-B : progetto di coro in tutto l'IC.19: scuola secondaria Lavinia Fontana in collaborazione con il coro Euridice di Bologna, scuola primaria in orario curricolare in collaborazione con associazione Musicaper, alla scuola primaria Longhena la prof.ssa Berzioli svolgerà un'ora a settimana attività corale con

<p>MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>calendario da definire. Il progetto promuove il valore formativo dal punto di vista creativo affettivo relazionale. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto • Sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri • Favorire ogni forma di comunicazione interpersonale • Creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico-musicali mai fini a se stessi • Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore • Facilitare una buona relazione tra gli alunni • Favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale • Comprendere , pensare e parlare il linguaggio dei suoni • Comprendere la relazione fra suono e parola • Promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione. RISULTATI ATTESI: esibizioni e saggi corali in collaborazione con Musicaper. Eventi esterni in collaborazione con il coro Euridice. ATTIVITA' E FASI: in ambito curricolare esercizi di respirazione rilassamento vocalizzi. Lettura di una partitura corale da punto di vista ritmico e melodico. Esecuzione di un repertorio vicino e lontano alle caratteristiche espressive degli adolescenti e alle loro capacità. Potenziamento delle capacità vocali fonico-percettive, maturazione del senso melodico, armonico, interpretativo e ritmico in polifonia. Potenziamento della concentrazione e dell'attenzione. Approfondimento al patrimonio di diverse culture musicali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: esibizioni e saggi corali in collaborazione con Musicaper. Eventi esterni in collaborazione con il coro Euridice.</p>
<p>12.D.M. 8/11 Potenziamento Musica Vincenzo Torregrossa AMBITO PTOF: MUSICALE-COREUTICO I quadrimestre</p>	<p>Classi 3 A-B; 4 A-B; 5 A-B: Alfabetizzazione e pratica musicale. Studi musicali a partire dalla scuola dell'infanzia. Qualificazione degli insegnanti e promozione delle più moderne ed efficaci metodologie didattiche d'insegnamento e formative. Estensione e diffusione della "cultura" musicale del paese Coinvolgimento del mondo dei musicisti e degli artisti. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Elevare la qualità degli interventi formativi musicali per tutti gli studenti; ampliare il numero dei bambini, allievi e studenti che possano usufruire di percorsi formativi attenti all'inclusione per tutti e al sostegno dei talenti; proporre percorsi di formazione del personale docente per lo sviluppo di specificità tecnico professionali attraverso l'uso delle più innovative metodologie didattiche e delle tecnologie. RISULTATI ATTESI: acquisizione di competenze musicali utilizzabili nel percorso scolastico successivo (iscrizione alle classi di strumento). Sviluppo di potenzialità inaspettate attraverso l'approccio alle tecniche di canto. Aumento dell'autostima. ATTIVITA' E FASI: sviluppo della creatività attraverso l'educazione della voce e l'uso di strumenti ritmici e/o melodici. Avviare alla conoscenza e all'uso</p>

	<p>della notazione musicale tradizionale. Acquisire conoscenze e abilità specifiche del linguaggio musicale, attraverso l'utilizzo della voce, del corpo. Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale. Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce. Favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: produzioni osservazione in itinere.</p>
<p>13.Laboratorio danza Espressiva – Cecilia Lorenzetti</p> <p>AMBITO PTOF- PIANO DELLE ARTI: MUSICALE-COREUTICO</p>	<p>Classe 3B: il laboratorio è pensato come un percorso dedicato ai più piccoli. Un momento in cui utilizzare il movimento e l'espressione artistica per esplorare, sperimentare e comunicare con il gruppo dei pari. L'espressione del Sé è il centro di questo percorso, in cui non verranno insegnate tecniche ma verrà sostenuto ciascun partecipante affinché possa trovare il proprio movimento ed esprimerlo, dargli valore, rendersi protagonista del proprio processo creativo. Il setting sarà l'aula morbida e verranno utilizzati anche elaborati grafici per potenziare l'espressione creativa dei partecipanti. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: i bambini verranno posti in comunicazione con lo spazio e messi nelle condizioni di esprimersi in un'ottica priva di qualsiasi giudizio estetico. Non verranno date indicazioni didattiche ma si cercherà di mettere i bambini a proprio agio, favorendo la loro espressione artistica e la propria capacità di comunicare. Si cercherà di far emergere le sensazioni veicolate dai materiali portando l'attenzione dei bambini ai racconti che emergono nei propri elaborati artistici. Verranno favoriti l'ascolto e la narrazione. I bambini potranno osservare i propri movimenti, le proprie e le altrui immagini, osservare le differenze e gli aspetti comuni. Verranno favorite le associazioni e i collegamenti, cercando di sostenere gli aspetti creativi e vitali dell'esperienza. Obiettivi macro sono il benessere personale e quello del gruppo classe. RISULTATI ATTESI: alla fine del percorso, dove il movimento e l'operato artistico si saranno incontrati, verranno osservate le trasformazioni più significative e si cercherà di condividere i vissuti all'interno del gruppo. Si cercherà di fornire ai bambini ulteriori strumenti di comprensione di quanto accaduto, valorizzando gli apporti individuali e l'espressione del singolo. Si cercherà inoltre di favorire le dinamiche di gruppo cercando di stimolare le associazioni spontanee nel rispetto dell'individualità di ciascuno. ATTIVITA' E FASI: nel percorso sono previsti 5 incontri da due ore a cadenza settimanale. Setting: aula morbida con l'utilizzo di musica, immagini e strumenti per produrre attività grafiche. La classe è divisa in due gruppi e ciascun bambino parteciperà a 5 incontri di un'ora. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazione e condivisione finale, verifica in itinere durante il percorso.</p>
<p>14. Teatro di figura con i burattini-</p>	<p>Classe 4A: Gli studenti saranno impegnati nella costruzione di un burattino a guanto e nella realizzazione</p>

<p>Valentina Asioli</p> <p>AMBITO PTOF- PIANO DELLE ARTI: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>di uno spettacolo (testi, scenografie, musica, costumi...) riguardante la nostra Costituzione. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: avvio alla conoscenza del teatro di figura; saper realizzare un burattino a guanto; conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana; saper realizzare e mettere in scena nel suo complesso uno spettacolo teatrale con i burattini. RISULTATI ATTESI: messa in scena di uno spettacolo di burattini interamente realizzato dagli studenti sul tema della nostra Costituzione. ATTIVITA' E FASI: conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione; laboratorio di costruzione di un burattino a guanto; realizzazione spettacolo di burattini. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: la verifica formativa riguarderà l'osservazione sistematica di tutte le fasi del progetto e la valutazione dei prodotti realizzati. La verifica sommativa riguarderà il contributo di ogni studente allo spettacolo teatrale finale.</p>
<p>15. Si va in scena- Francesca Bolognini</p> <p>AMBITO PTOF- PDA: TEATRALE-PERFORMATIVO</p>	<p>Classi 2 A-B-C; 3 A-B; 4C: l'attività teatrale risponde sempre più ai bisogni educativi dei bambini che li rende protagonisti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso. Inoltre essa accresce l'autostima e mantiene alta la motivazione. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima. Sviluppo delle capacità creative espressive e motorie. Rafforzare l'unità tra corpo e mente. Utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Drammatizzare un testo. RISULTATI ATTESI: stimolare la cooperazione tra gli alunni Far vivere ai bambini l'esperienza teatrale in modo divertente ed intelligente rendendola creativa e stimolante. ATTIVITA' E FASI: giochi di ruolo Imparare a muoversi nello spazio e a controllare la voce Imparare a rapportarsi con il gruppo. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: spettacolo finale.</p>
<p>16.IO LEGGO PERCHE'- Loretta Mazza</p> <p>AMBITO PTOF PIANO DELLE ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Tutte le classi CREMONINI: Il progetto aderisce ad una iniziativa a carattere nazionale che ha lo scopo di promuovere la lettura attraverso l'invito rivolto alle famiglie ad acquistare libri per la biblioteca scolastica, nelle librerie convenzionate e in accordo coi docenti referenti; all'acquisto corrisponderà una equivalente donazione di libri alle scuole, da parte degli editori aderenti all'iniziativa. I genitori e i cittadini che intendono donare dei libri alla scuola possono andare presso la libreria partner del progetto (libreria per ragazzi Giannino Stoppani) e acquistare uno o più libri, facendo riferimento ad una lista di qualità che è stata stilata dall'insegnante referente in collaborazione con i librai specializzati. Ciò avverrà nella settimana preposta per questo progetto che si realizza su tutto il territorio nazionale: dal 19 al 27 ottobre 2019. Successivamente i libri acquistati saranno portati nella biblioteca della scuola, assieme ad alcuni libri che gli editori doneranno. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: arricchimento della proposta bibliografica della biblioteca della scuola, con particolare riguardo a sezioni</p>

	<p>da potenziare, in accordo con gli insegnanti dell'interclasse: poesia, albi illustrati, libri scientifici, narrativa attenta alle problematiche dell'infanzia e soprattutto libri senza parole, importantissimi per una biblioteca democratica poiché sono fruibili anche dagli alunni non italofoeni o con DSA. RISULTATI ATTESI: la generosità di genitori, nonni e cittadini ha sinora consentito al patrimonio librario della scuola di rinnovarsi, consentendo un'affluenza dei bambini e degli insegnanti alla biblioteca più dinamica, grazie anche al prezioso lavoro di catalogazione e sistemazione della bibliotecaria. Ci si attende continuità in tal senso. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: gradimento di bambini e insegnanti.</p>
<p>17.Libriamoci- Loretta Mazza</p> <p>AMBITO PTOF PIANO DELLE ARTI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p>	<p>Tutte le classi CREMONINI: Il progetto si inserisce in una iniziativa a carattere nazionale che ha lo scopo di promuovere la lettura nelle scuole attraverso il contributo di lettori volontari che si adoperano prestando la loro voce ad interpretare brani di letteratura per ragazzi. Il progetto prevede la realizzazione di un evento in cui si susseguiranno cinque incontri della durata di venti minuti ciascuno, di lettura animata, cantata e musicata, da parte di attori e musicisti volontari, rivolti alle classi parallele della scuola primaria Cremonini. La scelta dei temi e dei brani attingerà dal repertorio della letteratura per l'infanzia e sarà curata da un nucleo di insegnanti referenti. L'evento assume rilevanza nel momento in cui tutte le classi, a turno, partecipano, interrompendo ogni attività per questa iniziativa di promozione della lettura. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: promozione della lettura attraverso il coinvolgimento corale di tutte le classi in una iniziativa estemporanea che ha lo scopo di stupire, divertire e, se possibile, emozionare. RISULTATI ATTESI: gradimento dei bambini e degli insegnanti coinvolti. ATTIVITA' E FASI: preparazione dell'evento attraverso l'accurata scelta del materiale e delle modalità di proposta, affinché i contenuti e i tempi siano adeguati (non più di venti minuti, per tener desta l'attenzione) all'età dei bambini e agli obiettivi. Realizzazione dell'evento. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazione delle reazioni dei bambini e confronto con gli insegnanti coinvolti per capire se le modalità di realizzazione dell'evento siano riproponibili o migliorabili in qualche parte per il prossimo anno.</p>
<p>18.CLIL – Giovanna Agostinelli</p> <p>AMBITO PTOF: LINGUE STRANIERE</p>	<p>Classi 4 A-B-C; 5 A-B: immersione linguistica nella lingua inglese, utilizzando come veicolo l'assimilazione di contenuti di altre materie. Apprendimento di alcune unità didattiche della matematica, scienze, storia, geografia, arte, musica, sport attraverso l'uso della lingua inglese. OBIETTIVI FORMATIVI E</p>

	<p>D'APPRENDIMENTO: motivare i bambini all'uso della lingua 2. Comprendere sul campo che la lingua straniera non è tanto una materia quanto uno strumento di comunicazione, espressione, conoscenza. RISULTATI ATTESI: coinvolgimento degli studenti e approfondimento in lingua inglese di tematiche interdisciplinari. ATTIVITA' E FASI: pianificazione dell'unità didattica, utilizzo di dispositivi video/audio per proporre l'argomento. Lettura da parte dell'insegnante, costruzione di cartelloni e mappe concettuali per la sedimentazione dei contenuti, rielaborazione orale degli stessi. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: conversazione, semplici interrogazioni con l'utilizzo di mappe e cartelloni.</p>
<p>19.SING IT IN ENGLISH- Valentina Asioli</p> <p>AMBITO PTOF: LINGUE STRANIERE</p>	<p>Classi 1A-B-C; 2 A-B-C; 3A-B; 4A-B-C: Il progetto prevede due incontri per ogni classe volti all'approfondimento della cultura britannica e al miglioramento delle competenze in lingua orale. Le lezioni, a titolo gratuito, saranno tenute da esperto esterno madrelingua, titolare del corso di inglese in orario extracurricolare. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Approfondire la conoscenza della cultura britannica. Migliorare le competenze riguardanti l'ascolto, la comprensione e la rielaborazione orale in L2. Durante il primo incontro, nel mese di dicembre, le scolaresche, in auditorium, eseguiranno canti tradizionali natalizi. Durante il secondo e il terzo incontro verranno svolte, in classe, letture animate accompagnate da canti, riguardanti il mondo degli insetti per le classi prime e seconde; il cibo nelle classi terze e quarte. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: Osservazione sistematica delle performance degli studenti.</p>
<p>20. Lettore madrelingua inglese – Cristiana Spagnoli</p> <p>AMBITO PTOF: LINGUE STRANIERE</p>	<p>Classi 2 A-C: presenza di un lettore madrelingua inglese in classe per due volte al mese. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale per avviarsi alla consapevolezza di cittadinanza europea. Riconoscere che esistono diversi sistemi linguistici e culturali. Comprendere che conoscere una lingua diversa dalla propria permette di comunicare, ampliare il pensiero, esprimersi. RISULTATI ATTESI: i risultati sono attesi soprattutto nel campo dello stimolo e della motivazione. ATTIVITA' E FASI: le attività saranno orientate a conversazioni, racconti sulla cultura, le abitudini, i costumi del luogo di provenienza del lettore, anche attraverso l'utilizzo di filastrocche, canzoni, scioglilingua.</p>

	<p>Si prevede la presenza per due ore, due volte al mese, durante ore non dedicate alla lingua inglese. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: non è previsto un prodotto finale. Le modalità di verifica saranno soprattutto in itinere, non si prevedono verifiche scritte, ma solo orali.</p>
<p>21. "La Grande Macchina del Mondo" percorsi didattici del Gruppo HERA-Assunta Bianco</p> <p>AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p><u>Classi partecipanti: 1a-b-c; 2 a-b-c; 3a-b; 4b-c; 5a.</u> Un programma vasto di opportunità culturali pensato con passione, ogni anno rivisto alla luce dell'esperienza svolta nelle classi, per migliorare, offrire spunti diversi, codici interpretativi nuovi che aiutino ad affrontare temi che sono parte del programma didattico ma anche paletti imprescindibili per il futuro di tutti noi. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Hera ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite perchè, come dice un noto detto, "La terra su cui viviamo non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci è stata prestata dai nostri figli." RISULTATI ATTESI: l'obiettivo per Hera è guardare al futuro, credendo che i giovani siano davvero l'investimento migliore sul quale puntare. ATTIVITA' E FASI: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre per parlare a studenti di ogni età con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Si tratta di progetti singoli studiati per bambini di varie fasce di età di 1 incontro per classe o per gruppi di classi della durata massima di 2 ore ciascuno. (Il numero degli incontri indicato precedentemente in n. 13 corrisponde alle richieste fatte dagli insegnanti, ma il numero esatto ai quali si potrà partecipare sarà comunicato in seguito dall'Ente HERA). MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: approfondimenti degli argomenti trattati durante i progetti, in classe dai docenti di scienze attraverso le attività didattiche.</p>
<p>22. Dal pensiero computazionale al coding- Anna Chiara Cantelli</p> <p>AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p><u>Classe 1A; 3B; 5A:</u> Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il progetto si svolgerebbe seguendo i corsi della piattaforma "code.org" (piattaforma di riferimento per il progetto Programma il futuro patrocinato dal MIUR per la diffusione del Pensiero computazionale). OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: l'obiettivo di questo progetto è trasmettere ai bambini un modo di ragionare, il pensiero computazionale appunto, che consente di affrontare</p>

	<p>problemi anche molto complessi con una strategia di risoluzione. RISULTATI ATTESI: migliorare la capacità di concentrazione finalizzata alla soluzione di problemi. ATTIVITA' E FASI: le lezioni si svolgerebbero in parte in classe e in parte nell'aula di informatica. E' possibile anche fare le lezioni in laboratorio con l'intera classe, usando le postazioni in modo condiviso. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: osservazione diretta dei livelli di apprendimento e la creazione di un gioco al computer da parte degli alunni più grandi.</p>
<p>23. Scacchi a scuola- Ruggero Salvatore Montalto</p> <p>AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p>Classi 3B; 4B-C: Il progetto nasce dall'esigenza di usare il gioco degli scacchi come strumento pedagogico, con l'intento di rendere i bambini costantemente protagonisti e via via sempre più consapevoli delle proprie competenze finalizzate nel saper ricercare strategie nelle situazioni problematiche. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: l'obiettivo è utilizzare gli scacchi, e soprattutto il contesto scacchistico, come strumenti educativi e oltre a puntare all'insegnamento del gioco, mettere a fuoco gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi alle situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. RISULTATI ATTESI: miglioramento della capacità di concentrazione e nella risoluzione di situazioni problematiche. ATTIVITA' E FASI: le lezioni tenute da un istruttore saranno suddivise in tre momenti distinti: 1. lezione teorica, 2. attività pratica, 3. torneo e avviamento alla pratica agonistica. Si terrà conto dell'età e delle conoscenze specifiche degli allievi, del grado di partecipazione e di attenzione del gruppo classe. In ogni lezione la parte strettamente teorica verrà vivacizzata in modo da suscitare l'interesse degli allievi, con esempi e applicazioni pratiche, con il coinvolgimento personale di ciascun partecipante e la verifica costante degli apprendimenti. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: partite in classe e a scuola ed eventualmente a livello cittadino.</p>
<p>24.L' orto a scuola - Marcello Palmieri</p> <p>AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p>Classi 4 A-B-C: coltivazione di alcune piante da fiore ed officinali in tre grossi vasi in una zona del giardino della scuola non destinato alla ricreazione dei bambini, curandone lo sviluppo e osservandone i cambiamenti. Infine si vuole prendere in considerazione l'ipotesi dell'acquisto di alcune piantine da curare in autonomia, sia a scuola che a casa nei periodi di chiusura scolastica. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: aumentare la consapevolezza nei bambini delle necessità e delle peculiarità delle piante come esseri viventi, con particolare riferimento all'importanza dell'acqua e della luce per la loro sopravvivenza. Responsabilizzare i bambini circa il loro impatto personale sull'ambiente che li circonda. Aumentare il loro senso di efficacia e di autostima. Favorire un ambiente di apprendimento positivo e motivante. Mettere in</p>

	<p>atto abilità e conoscenze per un progetto comune e strutturato Stimolare la creatività e la progettualità cooperativa. Potenziare la socializzazione. Potenziare l'autonomia organizzativa e progettuale. Sviluppare il processo di integrazione e inclusione. Potenziare la manualità. Favorire l'acquisizione di un maggior senso di responsabilità. RISULTATI ATTESI: ci si aspetta di stimolare nei bambini il piacere di "fare" con le proprie mani ed in collaborazione con i compagni, di agire sull'ambiente circostante aumentando la propria autostima ed incrementando l'interesse per le scienze. Si mira inoltre a generare entusiasmo per le attività botaniche, coinvolgendo e responsabilizzando i bambini in prima persona e rendendoli più consapevoli del ruolo fondamentale che le specie vegetali ricoprono per la vita del pianeta. ATTIVITA' E FASI: ottobre/novembre: preparazione dei vasi per la semina e del terreno per la messa a dimora delle piante aromatiche; marzo/maggio: osservazione delle piante e loro cura; maggio/giugno: raccolta degli ortaggi. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: la valutazione verrà fatta in base alla partecipazione al progetto e alla collaborazione tra i bambini nelle varie fasi operative. Inoltre ciascun insegnante si riserverà di effettuare anche verifiche orali e /o scritte degli apprendimenti.</p>
<p>25. Quale acqua per noi? – Raffaella Brighi</p> <p>AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p>Classi 4 A-B-C: il progetto si propone di approfondire l'argomento riguardante il ciclo dell'acqua, l'esperto esterno, un ingegnere idraulico, illustrerà agli alunni quale percorso compie l'acqua dalla sorgente fino alle nostre case. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: riconoscere l'acqua come materia fondamentale per la vita, conoscere un impianto di potabilizzazione e di depurazione delle acque. RISULTATI ATTESI: acquisire la consapevolezza che l'acqua è un bene da proteggere. ATTIVITA' E FASI: l'attività verrà svolta in auditorium, con l'ausilio del videoproiettore verranno proiettate delle immagini che illustreranno il percorso dell'acqua, seguirà una conversazione guidata con gli alunni. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: l'argomento verrà trattato in classe prima dell'incontro con l'esperto esterno.</p>
<p>26. Sicuri sulla strada- Anna Chiara Cantelli</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classi 3 A-B; 4 A-B-C; 5 A-B: Il Progetto prevede 2 incontri teorici per ciascuna classe tenuti dal Vigile Melloni Fabio ed un'uscita sul territorio, che per le classi terze si concluderà con la Patente del pedone, per le classi quarte con la Patente del ciclista e per le classi quinte con una prova pratica su strada in bicicletta. Obiettivi: Insegnare agli alunni una corretta Convivenza Civile, la tolleranza verso gli altri, il rispetto dell'ambiente, il senso di responsabilità. Nelle classi terze la conoscenza del corretto comportamento del pedone e il rispetto del codice della strada. Per le classi quarte e quinte il corretto comportamento del ciclista e il rispetto del codice stradale. ATTIVITA' E FASI: studio teorico delle principali regole della strada e prova pratica del pedone e del ciclista sul territorio. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: i bambini riceveranno la patente del pedone e del ciclista dopo aver</p>

	sostenuta una prova pratica.
<p>27.Sport di classe- Anna Chiara Cantelli</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 4 A-B-C; 5 A-B: le classi coinvolte avranno a disposizione un esperto in educazione motoria per 2 ore settimanali. Questo insegnante collaborerà con il docente di classe per sviluppare attività di Gioco Sport, come la pallavolo, il mini-basket, la pallamano. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: rispettare ed interiorizzare le regole di uno sport di squadra. Avviamento ad uno sport di squadra. RISULTATI ATTESI: incremento attività motoria e miglioramento dello stile di vita, oltre che superamento fenomeni di bullismo attraverso la pratica sportiva. ATTIVITA' E FASI: esercizi propedeutici con la palla per imparare la tecnica di base di un determinato sport. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: giochi di primavera e d'estate organizzati nel plesso con piccoli tornei tra classi.</p>
<p>28.Sport a scuola- Anna Chiara Cantelli</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 1 A-B-C; 2 A-B-C: progetto è attuato gratuitamente da istruttori delle Associazioni Sportive San Mamolo e Sport Insieme, nelle classi sopracitate, in cambio dei pomeriggi di attività sportiva extrascolastica che l'IC 19 concede dalle 16.30 alle 17.30 alle Associazioni Sportive stesse. Le ore sono in totale 75 suddivise in 12 ore per classe. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: il progetto mira a sviluppare le abilità motorie di base e lo schema corporeo. RISULTATI ATTESI: le attività ludico-motorie svolte all'inizio dell'anno servono ad osservare, a conoscere e ad accogliere gli alunni delle classi prime e a consolidare i gruppi-classe delle seconde. ATTIVITA' E FASI: utilizzo dei piccoli attrezzi per giochi di movimento, percorsi, staffette, che mirino a sviluppare l'equilibrio, la destrezza, la coordinazione oculo-manuale ecc. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: si terranno a fine anno una o più giornate di giochi tra le classi partecipanti al progetto.</p>
<p>29.Trofeo Seragnoli - Cantelli Anna Chiara</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 4A-B; 5A: il Trofeo Seragnoli è un torneo di mini-basket tra le scuole primarie di Bologna, tradizione ventennale dello sport bolognese nelle scuole elementari. Le classi disputeranno due partite di mini-basket e d eventualmente la finale al Paladozza. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: gli alunni conoscono altre realtà cittadine, si confrontano con altri bambini della stessa età, rispettando le regole del gioco e il fair-play. RISULTATI ATTESI: sensibilizzare i bambini ad una sana e corretta attività agonistica, nel rispetto delle regole e del tifo corretto. ATTIVITA' E FASI: preparazione al Trofeo con attività di mini-basket in palestra. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: partite organizzate dai responsabili del Trofeo.</p>
<p>30. Giochi a scuola – Anna Chiara Cantelli</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 1 A-B: Le due classi interessate (1A e 1B) seguiranno 10 lezioni ognuna, di psicomotricità, per sviluppare le abilità motorie di base utilizzando piccoli attrezzi, percorsi e semplici giochi nel rispetto delle regole e nella collaborazione vicendevole. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppo abilità</p>

	<p>motorie di base e conoscenza di sè e dell'altro. RISULTATI ATTESI: controllo del movimento statico e dinamico. ATTIVITA' E FASI: l'esperto esterno in 10 incontri da 1 h ciascuna imposterà delle lezioni sei movimenti naturali di base come il camminare, il correre, il saltare, l'arrampicarsi, il rotolare per ampliare le conoscenze motorie degli alunni e il loro rapporto con se stessi, gli altri, l'ambiente. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: piccoli test di osservazione del docente di classe e dell'esperto.</p>
<p>31.Judo a scuola- Francesca Romagnoli AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 1B-C; 2A-B-C; 3A; 5B: La pratica del Judo acquista rilevanza, in quanto è un'attività polivalente e facilmente rientra in una prospettiva realmente formativa, senza tuttavia identificarsi come prematuro avviamento allo sport vero e proprio. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: senso del rispetto; conoscenza del proprio corpo; sviluppo di abilità motorie; organizzazione intellettuale-cognitiva e sociale. RISULTATI ATTESI: rinforzo della lateralizzazione, una presa di coscienza dei segmenti corporei, una maggiore mobilità della colonna vertebrale e del bacino, l'acquisizione di nozioni del ritmo e del movimento. ATTIVITA' E FASI: esercizi globali; esercizi analitici; esercizi nuovi; esercizi conosciuti; esercizi che lascino una possibilità di ricerca o permettano, in un certo limite, un'esperienza attraverso tentativi ed errori. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: piccola esibizione dimostrativa al termine del ciclo di lezioni o alla festa di fine anno.</p>
<p>32.Volley – Cecilia Lorenzetti AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 1A-C; 3B; 4A: Il progetto ha come finalità la diffusione della pallavolo nella scuola primaria come attività sportiva che esalta gli aspetti formativi del gioco, parallelamente ad un miglioramento della alfabetizzazione motoria. Questa tipologia di sport si propone come strumento didattico in grado di contribuire allo sviluppo equilibrato della personalità del fanciullo, sviluppando le caratteristiche di questa disciplina sportiva quali la collaborazione, l'agonismo, la tattica, fondamentali di questa disciplina priva di contatto fisico diretto e perciò adatta alla fascia di età della scuola Primaria. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Saper gestire la propria persona nel gruppo • Saper progettare esperienze comuni • Saper aiutare e farsi aiutare • Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari • Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni. Obiettivi tecnici: • Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici • Acquisire/migliorare la percezione e la conoscenza del corpo • Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria • Sviluppare la coordinazione • Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale • Saper relazionarsi/utilizzare piccoli attrezzi (nello specifico: la palla) • Sviluppare la capacità di elaborazione della risposta motoria in</p>

	<p>relazione alla situazione dinamica • Sviluppare la fantasia motoria • Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la gamma della propria espressività • Incoraggiare la collaborazione motoria e l'interazione sociale • Elaborazione tecnica del risultato (valutazione dell'esecuzione motoria, dell'eventuale errore e della relativa correzione) • Elaborazione emotiva del risultato singolo e di squadra. RISULTATI ATTESI: i risultati attesi riguardano sia il potenziamento della coesione di classe sia il rafforzamento delle competenze motorie e delle tecniche sportive. ATTIVITA' E FASI: gli incontri gratuiti saranno 4 per ogni classe e solo la classe IIIB proseguirà il percorso con ulteriori 4 lezioni a pagamento. Gli incontri di un'ora ciascuno si svolgeranno in palestra con frequenza settimanale. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: gli istruttori e insegnanti verificheranno sul campo e durante le partite e gli esercizi le competenze degli allievi.</p>
<p>33. Impariamo con lo yoga – Marcello Palmieri</p> <p>AMBITO PTOF: Educazione motoria e ad uno stile di vita sano</p>	<p>Classi 1A-B-C; 3B; 4A-C: il percorso si sviluppa in 5 incontri da due ore ciascuno. La classe viene suddivisa in due gruppi che partecipano in due turni consecutivi alle lezioni. Le attività indirizzate ai bambini partono dal corpo per arrivare con gradualità alla scoperta del mondo interiore. Lo yoga infatti, attraverso le posizioni e le tecniche di rilassamento, gli esercizi di concentrazione e di respiro, offre l'opportunità di vivere emozioni positive, di sviluppare attenzione e di apprendere in modo più efficace (tecniche di rilassamento- tecniche di concentrazione). In questo modo, attraverso lo yoga, si attiva il corpo, si interviene sul respiro, si favorisce l'attenzione, si alternano dinamicità e immobilità, si facilita il silenzio, si invitano bambini e adulti a fare i conti con l'idea di tempo, a rallentare, a porsi in ascolto, e a concentrarsi, a stare nel silenzio. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Saper ascoltare concentrarsi su ciò che si fa dare valore ai riti. Migliorare le relazioni tra i bambini e tra adulti e bambino. Favorire l'apprendimento. RISULTATI ATTESI: ci si aspetta un miglioramento del clima relazionale all'interno della classe, una maggiore capacità di ascolto e di concentrazione da parte dei bambini con ricadute positive anche negli apprendimenti. ATTIVITA' E FASI: incontri per la programmazione iniziale e per la verifica finale delle attività e presentazione del progetto alle famiglie, se richiesto dalle scuole; 5 incontri di laboratorio di 2 ore ciascuno con i bambini in uno spazio concordato con la scuola. La classe, viste le caratteristiche delle attività proposte e degli obiettivi educativi, verrà divisa in due gruppi che alternativamente svolgeranno le attività. Per questo è necessaria la compresenza dei</p>

	<p>docenti di classe. In questo modo i gruppi saranno formati da massimo 12-14 bambini. 1 incontro finale (il sesto) verrà rivolto a bambini e genitori insieme. Questo momento, particolarmente gradito alle famiglie, può essere considerato sia di verifica, che di formazione per i genitori. 1 percorso formativo di 12 ore rivolto agli insegnanti delle classi che parteciperanno al progetto.</p> <p>MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: nella quotidianità della vita scolastica, si osserveranno eventuali cambiamenti e miglioramenti dopo il percorso, attraverso il dialogo ed il confronto tra gli insegnanti.</p>
<p>34.SCUOLA AMICA- Valentina Asiola</p> <p>AMBITO PTOF: SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA e SICUREZZA</p>	<p>Classi 2A-B-C; 3 A-B; 4B; 5A: Il progetto si occupa della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo agli studenti percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva. RISULTATI ATTESI: Il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nel nostro contesto scolastico e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti. ATTIVITA' E FASI: analisi dei punti di forza e di debolezza contenuti nel protocollo attuativo; programmazione di attività laboratoriali e interdisciplinari per classi aperte; realizzazione didattica delle attività; produzione di materiale documentario; autovalutazione dei risultati raggiunti</p> <p>MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: realizzazione di materiale documentario sia cartaceo che in formato digitale: video, cartelloni, opuscoli, drammatizzazioni...</p>
<p>35.Fisco e scuola – Valentina Asiola</p> <p>AMBITO PTOF: SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA e SICUREZZA</p>	<p>Classi 5 A-B: un incontro per classe con un dirigente dell'AGENZIA della ENTRATE. Durante la lezione verranno affrontate, con modalità interattiva, le seguenti tematiche: cos'è e cosa fa l'Agenzia delle Entrate. Cosa sono le "tasse" e a cosa servono. Le parole del fisco (imposte, aliquote, codice fiscale...). I servizi erogati. Il codice fiscale e come viene costruito. Lo scontrino fiscale. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale dei giovani, destinati ad assumere consapevolmente il proprio ruolo di cittadini. Diffondere tra le nuove generazioni la cultura della legalità fiscale. RISULTATI ATTESI: saper acquisire e interpretare i contenuti. Saper individuare collegamenti e relazioni. Saper comunicare in modo efficace. Saper agire in modo autonomo e responsabile. Saper partecipare e collaborare. ATTIVITA' E FASI: una lezione frontale della durata di due ore per ogni classe con la partecipazione di</p>

	<p>un funzionario dell'Agenzia delle Entrate. Durante l'attività viene proiettato un video della durata di circa 10 minuti che l'Agenzia ha realizzato per "raccontarsi" utilizzando un canale, per così dire, multimediale. Viene distribuita una scheda di ausilio per la comprensione e costruzione del codice fiscale. Proseguimento dell'attività a cura del team docenti. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: a cura del team docenti di ogni classe.</p>
<p>36.Progetto frutta- Maria Cristina Ferrara</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Tutte le classi CREMONINI: il progetto nasce in comunione con il Comune e Seribo e si realizza nella distribuzione della frutta del pasto per la merenda delle 10,30. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: dare ai bambini corrette abitudini alimentari. RISULTATI ATTESI: maggior consumo di frutta nella giornata. ATTIVITA' E FASI: ogni mattina viene distribuita frutta di stagione. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: controllo quotidiano del consumo di frutta.</p>
<p>37.Progetto sicurezza- Maria Cristina Ferrara</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Tutte le classi: il progetto si avvale degli insegnamenti sulla sicurezza nell'ambito scolastico. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: dare istruzioni idonee in caso di emergenze e pericoli che si possono verificare a scuola. RISULTATI ATTESI: maggiore responsabilità dei comportamenti. ATTIVITA' E FASI: in classe spiegazione da parte degli insegnanti delle norme di sicurezza che si devono seguire nel plesso e nell'area scolastica. Prove di evacuazioni, antincendio e sismica. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: controlli sul rispetto delle norme di sicurezza.</p>
<p>38.L'odore dei mestieri – Loretta Mazza</p> <p>AMBITO PTOF: SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA e SICUREZZA</p>	<p>Classi 3 A-B: Avvicinamento al mondo del lavoro, come impegno necessario alla realizzazione dei propri interessi e delle proprie aspirazioni e passioni, coerentemente con lo sviluppo della collettività. Superamento del pregiudizio che colloca i mestieri e le professioni su una scala gerarchica: qualunque impegno lavorativo può essere appassionante se svolto con dignità e responsabilità. Avvicinamento a diversi aspetti tecnologici del mondo del lavoro, dai più tradizionali e radicati nella nostra cultura (il fornaio, il fabbro, il ceramista, il falegname) ai più innovativi o creativi (il progettista di imballaggi, il vulcanologo, il fumettista). RISULTATI ATTESI: curiosità nei bambini che si concretizza nella qualità delle domande e nella rielaborazione delle risposte. Maggiore motivazione ad affrontare argomenti disciplinari (storia e geografia) che richiedono un confronto con aspetti tecnologici e lavorativi del presente. ATTIVITA' E FASI: preparazione collettiva delle domande da porre alla persona invitata. Intervista. Rielaborazione delle risposte. MODALITA' di</p>

	<p>VERIFICA/PRODOTTI FINALI: interviste riscritte a gruppi sul quaderno o su cartelloni. Disegni. Foto.</p>
<p>39. Il Cambiamento climatico: un laboratorio di Cittadinanza attiva – Cecilia Lorenzetti</p> <p>AMBITO PTOF: COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE</p>	<p>Classi 3B; 5 A-B: Pensato per la scuola primaria, si propone di sensibilizzare alunni e docenti alla tematica del cambiamento climatico come emergenza del nostro tempo e come sfida alla ricerca di possibili soluzioni che vadano a rispettare gli accordi internazionali e siano una valida alternativa per i cittadini del Futuro. Il progetto si articola in due parti tenute da due esperti che agiranno l'uno all'interno dell'orario scolastico, l'altro potrà incontrare insegnanti e genitori in un dibattito aperto per sensibilizzare a 360 gradi l'utenza scolastica su questa tematica. OBIETTIVI: fornire contenuti disciplinari e scientifici sulle tematiche collegate al Pianeta Terra; sensibilizzare al problema dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento; collegare il fenomeno del cambiamento climatico con i disastri ambientali, la deforestazione, la produzione economica e lo stile di vita, il cibo e le migrazioni; trovare soluzioni e idee con gli studenti; didattica laboratoriale di problem solving; educare alla cittadinanza attiva. RISULTATI ATTESI: sensibilizzare alunni e docenti alla tematica del cambiamento climatico come emergenza del nostro tempo e come sfida alla ricerca di possibili soluzioni che vadano a rispettare gli accordi internazionali e siano una valida alternativa per i cittadini del Futuro. Conoscere tecnicamente e scientificamente delle alternative verso una salvaguardia e tutela dell'ambiente. ATTIVITA' E FASI: le lezioni saranno organizzate in tre sottomoduli. Nella prima fase si affronteranno insieme le basi scientifiche (gas serra, bilancio energetico, storia del clima...) e si esploreranno i segnali di cambiamento che stiamo osservando in tutto il mondo – dall'aumento della temperatura media globale allo scioglimento dei ghiacci, agli eventi estremi (siccità, inondazioni, uragani, ...) - e le relative proiezioni a lungo termine. Il tutto sarà affrontato un livello divulgativo con un linguaggio semplice, senza entrare in dettagli tecnici ma dando solide basi per la comprensione reale del problema. Nella seconda fase si approfondiranno invece le cause del cambiamento climatico, su tutte l'uso di combustibili fossili e la conseguente emissione di anidride carbonica (CO₂), il gas serra per eccellenza. Questa parte del modulo contestualizzerà il problema del cambiamento climatico in una prospettiva storica e geopolitica da un lato - a partire dalla rivoluzione industriale - ed economico/sociale dall'altro, analizzando quali sono i settori maggiormente responsabili dell'emissione di gas serra. Nella terza fase si esploreranno le alternative energetiche all'uso di combustibili fossili (energie rinnovabili) e le strategie di risparmio energetico ed efficienza che dovranno essere messe in pratica nei prossimi anni. Il fine di questa parte è mostrare agli studenti alcuni segnali positivi di avanzamento nella lotta al cambiamento climatico. MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: discussione finale e osservazione in itinere da parte delle insegnanti.</p>

<p>40. Conoscere il proprio territorio camminando Giovanna Agostinelli-Cristiana Costantini</p> <p>AMBITO PTOF: Cittadinanza attiva sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sicurezza</p>	<p>Classi 5A-B: (Longhena e Cremona) svolgono questo progetto, iniziato lo scorso anno, in parallelo. Ogni anno si realizza un trekking nel territorio circostante le scuole della giornata di un giorno. OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO: Conoscere il territorio circostante. Fare l'esperienza del camminare. Saper leggere una mappa ed orientarsi. Saper osservare l'ambiente naturale e gli elementi antropici. Saper socializzare con compagni di altre classi.</p>
<p>41. Continuità scuola dell'infanzia-primaria- Fulvia Ferretti</p> <p>AMBITO PTOF: orientamento/continuità</p>	<p>Tutte le classi interessate: Realizzare percorsi di continuità educativa e didattica si delinea come esigenza concreta, che deve partire da una iniziale e reciproca conoscenza delle realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo e la realtà Comunale con la quale si interfaccia nella fase di passaggio Infanzia -Primaria. In passato esse avevano costruito percorsi autonomi mentre ora, grazie ad una programmazione più mirata, siamo riusciti ad attivare un percorso che prevede momenti di programmazione comune che si concretizzano poi in attività didattiche con gli alunni di entrambi gli ordini di scuola.</p>
<p>42. Continuità Scuola primaria-secondaria (Misura G Piano delle Arti) Carla Romoli - Giovanna Agostinelli</p> <p>AMBITO PTOF: orientamento/continuità</p>	<p>Classi 5 A-B: - INCONTRI DI CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA Con l'adesione a questa proposta, si vuole estendere la possibilità di saggiare lo studio del latino per la scoperta dell'etimologia di alcune parole, anche alle classi quinte delle scuole primarie. Il Progetto Continuità prevede cinque incontri della durata di due ore ciascuno da svolgersi presso i due plessi Cremonini e Longhena, tenuti dalla docente Carla Romoli della Sc. Secondaria di I grado. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi quinte della primaria. La docente Romoli terrà, in ciascuna classe quinta, una lezione a tema sulla etimologia di determinate parole. Sono stati selezionati i seguenti soggetti: creature fantastiche della mitologia, i calendari giuliano e gregoriano e la terminologia scientifica del mondo vegetale. Ogni classe quinta parteciperà inoltre, ad un'uscita in cui visiterà luoghi legati al periodo classico della città e la docente Romoli farà da guida.</p> <p>- MITI ED EROI GRECI: PAROLE, VERSI, SEGNI E ICONE Altra azione sarà finalizzata ad implementare ed utilizzare le conoscenze acquisite nelle attuali classi prime della scuola secondaria di I grado sui miti e gli eroi dell'epica greca. La prof.ssa Dezia Tallarico, docente di lettere della sc. Secondaria di I grado, svolgerà 4 incontri da 2 ore ciascuno in orario extra scolastico, con un gruppo di 16 alunni appartenenti alle classi prime della scuola secondaria di I grado. Durante le lezioni si</p>

selezioneranno alcuni eroi e miti, arricchendo le conoscenze pregresse degli allievi con termini latini e greci legate ai personaggi. Si scriverà in italiano, in greco antico ed in latino. Alla parola e al segno, si aggiungerà poi il disegno, attraverso la rappresentazione iconica del personaggio, durante le 4 lezioni tenute dalla prof.ssa Maria Assunta Baldazzi, docente di arte della Scuola Secondaria. Su un foglio ogni studente riprodurrà versi (tratti dall'Iliade o dall'Odissea), epiteti, frasi, parole legati al personaggio in lingua italiana, greca e/o latina selezionate durante le lezioni con la docente di lettere, e in seguito, disegnerà sopra un simbolo che abbia a che fare con il personaggio con la tecnica del Caviardage. Gli studenti infine, saranno accompagnati dalle docenti di lettere ed arte, promotrici di queste attività, presso il Museo Archeologico di Bologna alla scoperta di tracce, fonti, leggende, monumenti e rappresentazioni del periodo greco e romano. A ciascun allievo partecipante a questa attività, verrà donato un testo sui miti greci, finalizzato alla promozione della lettura. **OBIETTIVI FORMATIVI E D'APPRENDIMENTO:** dopo un'attenta analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati dalle classi coinvolte, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio, la proposta progettuale intende operare per: - l'inclusione di studenti e studentesse (in riferimento alle azioni della continuità) - la valorizzazione delle eccellenze (in riferimento alle azioni riguardanti gli alunni delle classi prime della secondaria).

RISULTATI ATTESI: - la maturazione del senso critico/estetico - lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare - lo sviluppo della creatività - lo sviluppo di competenze di cittadinanza - la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio - la fruizione consapevole dei beni del patrimonio culturale - l'apertura della scuola secondaria in orario pomeridiano.

ATTIVITA' E FASI: - le azioni riguardanti la continuità primaria/secondaria (lezioni in classe e uscite) verranno gestite dalla docente di lettere della Sc. Secondaria di I grado Carla Romoli in orario extracurricolare per un totale di 20 ore di docenza; - le azioni riguardanti le lezioni sulla mitologia e l'epica greca verranno tenute dalla docente di lettere della Sc. Secondaria di I grado Dezia Tallarico per un totale di 10 ore di docenza; - le azioni riguardanti le lezioni per la produzione di tavole pittoriche con la tecnica del Caviardage verranno tenute dalla docente di arte della Sc. Secondaria di I grado Maria Assunta Baldazzi per un totale di 12 ore di

	<p>docenza; - le uscite al Museo Archeologico di Bologna con il gruppo di studenti delle classi prime della scuola Secondaria di I grado, verranno gestite dalle docenti Tallarico e Baldazzi per un totale di 8 ore di docenza (4 cadauna). MODALITA' di VERIFICA/PRODOTTI FINALI: al termine delle varie sezioni del progetto verranno stilate:</p> <ul style="list-style-type: none">- relazioni sugli esiti dello stesso come autovalutazione da parte dei docenti coinvolti;- agli studenti della secondaria verranno somministrati questionari di gradimento e i risultati verranno diffusi ai genitori, ai docenti dell'IC e al Consiglio d'Istituto anche attraverso il sito istituzionale;- testi realizzati dagli studenti della primaria e le opere pittoriche realizzate dagli allievi della secondaria verranno esposti durante la festa di fine anno della scuola, insieme a foto e filmati realizzati durante le attività.
--	---